

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il genovesato)

L'anello dei forti genovesi

Da Forte Sperone a Forte Diamante



Sviluppo: Forte Sperone – Forte Puin – Forte Fratello Minore – Forte Fratello Maggiore – Forte Diamante – Forte Puin – Forte Sperone

Dislivello: 330 m in salita – **Lunghezza:** 9 Km ca.

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.30 h totali

Periodi consigliati: primavera – autunno

Nella foto: da sinistra a destra Forte Puin, Forte Sperone e Forte Begato dal sentiero per Forte Fratello Minore

Accesso: in auto dal casello di Genova Ovest si esce sulla rampa che porta in direzione ponente verso Sampierdarena. Subito a fianco sulla destra inizia Via S. Bartolomeo del Fossato, che seguiremo per intero fino a raggiungere Via Sotto le Mura degli Angeli. Attraversiamo per intero la strada fino ad arrivare ad un bivio: qui proseguiamo in salita sulla destra lungo Via alle Mura di Porta Murata, che prosegue come Via Bartolomeo Bianco. Quando l'arteria compie una curva ad U imbocchiamo sulla sinistra in salita Via Mura di Granarolo, che percorreremo completamente fino a raggiungere Via al Forte di Begato. Seguita per intero quest'ultima raggiungiamo uno spiazzo tra Forte Sperone e Forte Begato,

dove lasciamo l'auto. La stessa zona è raggiungibile da levante salendo dalla centralissima Piazza Corvetto fino a Piazza Manin tramite Via Assarotti. Successivamente si seguono le indicazioni per Righi e il Parco del Peralto.

Le fortificazioni genovesi rappresentano dopo la muraglia cinese la più vasta e articolata cinta difensiva al mondo. Sopra il centro storico cittadino troviamo un complesso di fortificazioni dislocate lungo il crinale che separa le due maggiori vallate genovesi, quella del Bisagno e del Polcevera. Nei punti culminanti di questa cresta dislocate come sentinelle Forte Begato, Forte Sperone, Forte Puin, Forte Fratello Maggiore, Forte Fratello Minore e Forte Diamante. Questo giro ad anello consente di raggiungere tutti questi manufatti militari e di godere dei fantastici panorami offerti dal percorso.

Partiamo dal valico tra Forte Begato e **Forte Sperone** (435 m), dove troviamo un grosso cancello con tanto di pannello illustrativo del Parco Urbano delle Mura. Varchiamo la soglia della cinta muraria e al primo bivio prendiamo la strada che si stacca a destra in leggera discesa, seguendo il segnavia FIE un cerchio rosso. La sterrata affianca il muraglione del complesso di Forte Sperone, così chiamato per la forma angolare che ricopre interamente la vetta del Monte Peralto (507 m). Strategicamente era il manufatto più importante del complesso di forti per la posizione centrale a cavallo tra Val Polcevera, Val Bisagno e dominante sulla città di Genova. E' stato utilizzato in passato come avamposto militare, come caserma, come carcere e ora viene utilizzato dal Comune di Genova a fini culturali e turistici.

Lo sterrato risale di quota e giunge ad un colletto poco a nord del Monte Peralto, dove la vista comincia ad aprirsi verso la Val Bisagno e il levante ligure.

In seguito saliamo di quota in una zona boscosa sul versante della Val Polcevera fino a raggiungere **Forte Puin** (597 m), il primo dei fortificazioni fuori dalla cerchia murale genovese. Fu costruito in epoca successiva tra il 1815 e il 1830 dal Corpo Reale del Regno Sardo per riempire il vuoto difensivo sul crinale tra Forte Diamante e Forte Sperone. L'accesso al forte avviene con una delle diramazioni che si staccano sulla destra.

Si può affiancare sul lato orientale il fortificio e scendere poi sul crinale a nord, fino al successivo colletto, dove si staccano i sentieri verso Bolzaneto e Pino Soprano.

Proseguendo dritti per un breve tratto in salita, giungiamo al successivo bivio con il sentiero per i forti Fratello Maggiore e Fratello Minore. Imbocchiamo il tracciato sulla sinistra e cominciamo a salire di quota lungo una traccia più stretta e priva di segnavia.

Dopo una decina di minuti arriviamo al colle di collegamento tra i due forti, dove proseguiamo dritti per visitare il **Forte Fratello Minore** (620 m). Anche questo fortificio analogamente a quello di Puin e Fratello Maggiore era stato eretto per riempire il vuoto difensivo di questa parte di crinale. Il complesso domina la Val Polcevera e il ponente genovese, e si trova in situazione più precaria rispetto agli altri forti. Nonostante ciò è ancora accessibile e visitabile all'interno.

Ritornati indietro al colle si risale di quota verso est per raggiungere la vetta dove sorge il **Forte Fratello Maggiore** (644 m), ridotto allo stato di rudere a causa della demolizione del manufatto avvenuta negli anni trenta del secolo scorso per far posto ad una postazione contraerea, di cui rimangono ancora le tracce. Bella la vista sui due versanti e sul vicino Forte Diamante.

Scendiamo ora di quota in maniera precipitosa lungo una traccia di sentiero che si stacca a nord del fortificio. Dopo una decina di minuti arriviamo al Colle di Diamante (555 m), il punto più basso tra i due forti, che costituisce l'inizio della salita al Forte Diamante. Si tratta di una strada lastricata che compie una quindicina di tornanti a zig-zag per guadagnare i 120 metri di quota necessari per arrivare in vetta.

Dopo una quindicina di minuti giungiamo finalmente in cima al **Forte Diamante** (672 m), il più caratteristico tra i forti genovesi. La struttura nel suo insieme è ancora integra, ma presenta evidenti tracce di degrado, per cui l'accesso è vietato. Alcuni interventi conservativi

sono stati effettuati recentemente dal comune di S. Olcese allo scopo di preservarne l'integrità.



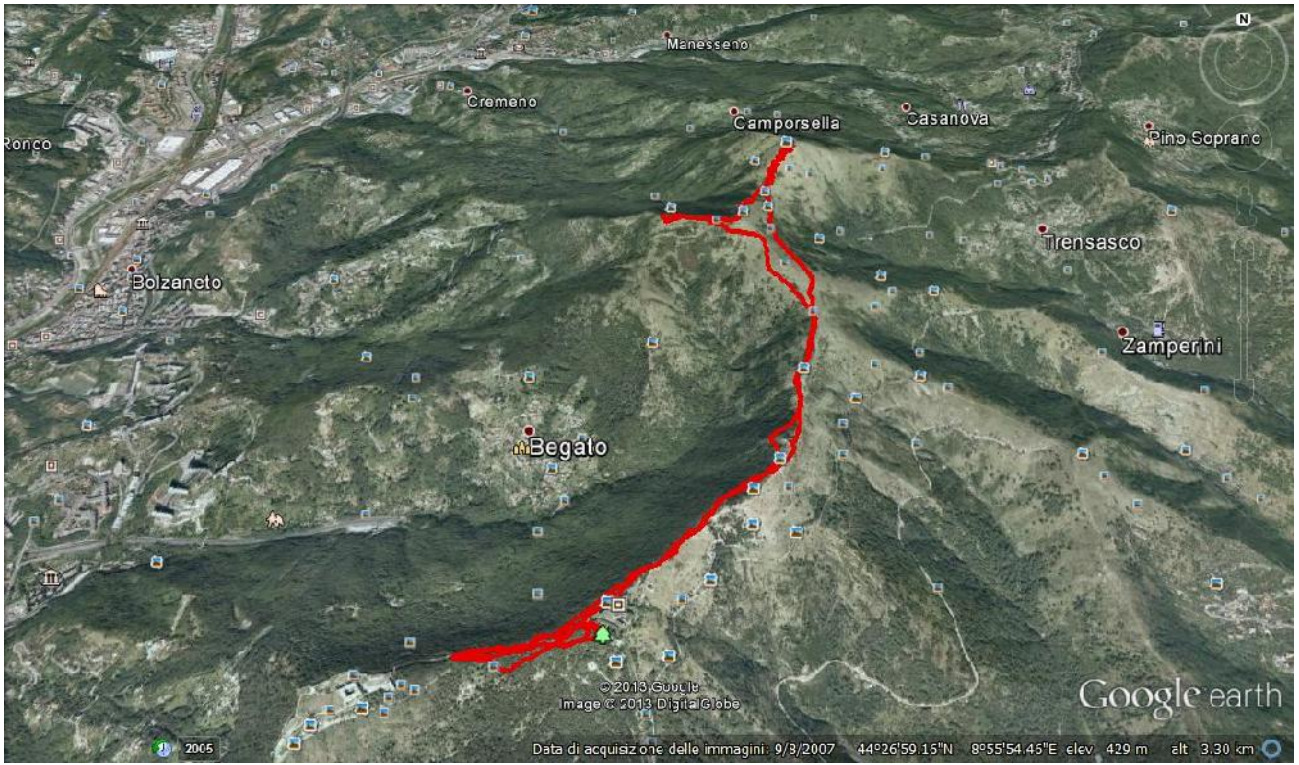
Il panorama dalle mura del forte spazia verso tutte le maggiori vette dell'Appennino Ligure Occidentale (dal Beigua all'Antola), le Alpi Marittime e la costa dal promontorio di Portofino a Capo Mele. Con un po' di fortuna, nelle giornate più terse si potrà ammirare il profilo della Corsica.

La via del ritorno può avvenire sullo stesso percorso dell'andata, dove possiamo evitare il saliscendi verso i due forti di Fratello Minore e Maggiore, prendendo la sterrata che affianca il versante orientale del monte dove quest'ultimo. Stesso discorso per il Forte Puin, che aggireremo sul versante occidentale, sempre utilizzando la stessa strada sterrata.

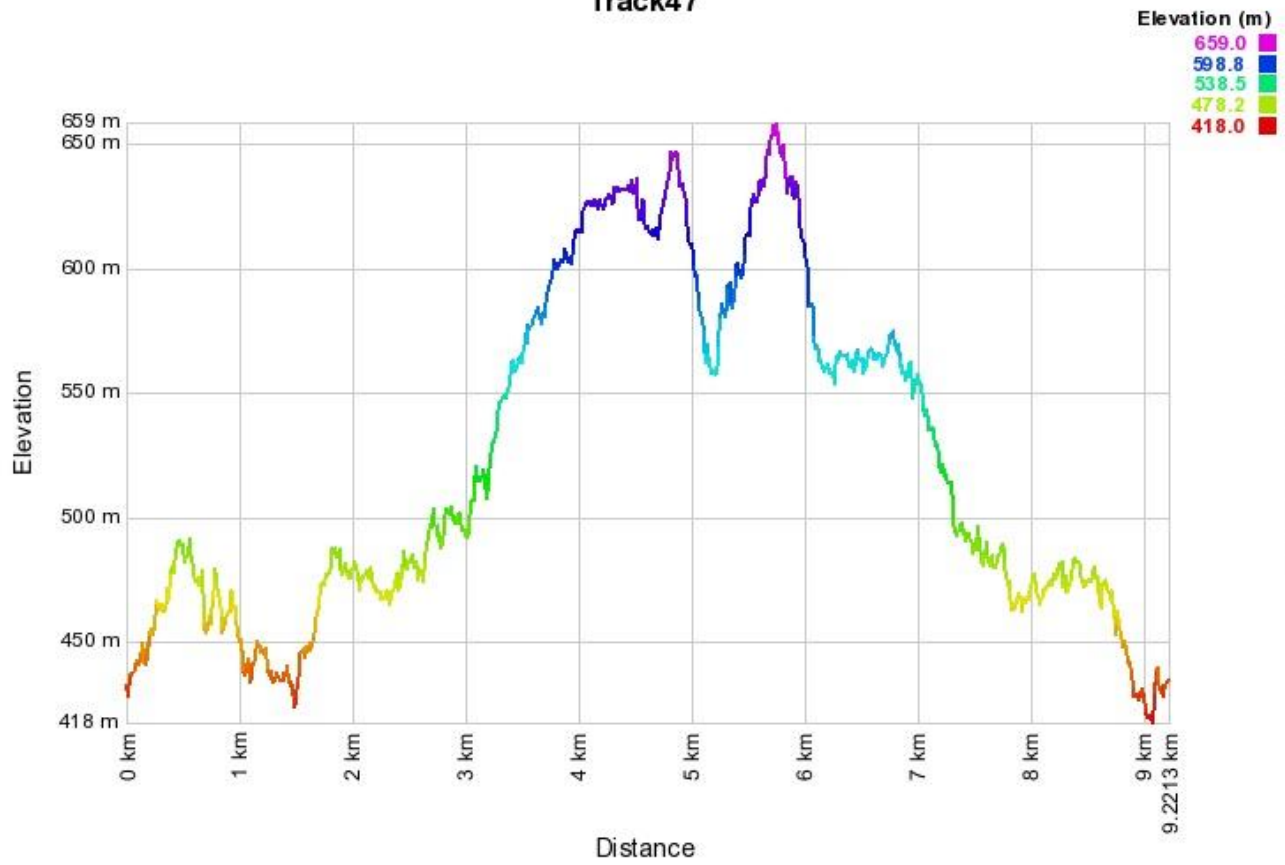
Un consiglio: per saperne di più su tutte le fortificazioni alle spalle di Genova esiste una pubblicazione intitolata "Genova Fortificata" – autore S. Finauro – Macchione editore

Riferimento cartografico: carta FIE/EDM " n°1 "I Forti di Genova – Nervi – Recco" - scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: marzo 2013



Track47



created by GPSVisualizer.com

© Marco Piana 2013